

I grandi cicli migratori europei

L'attuale capacità dell'Europa di attrarre stranieri chiude una fase lunga 5 secoli: quella delle emigrazioni dal Vecchio Continente verso altri Paesi.

Oggi l'Europa è diventata un luogo di arrivo:

Debolezza demografica;

Condizione economica (?);

Per trovare un'Europa che attrae bisogna tornare indietro di più di 500 anni (immigrazione molto limitata).

I grandi cicli migratori europei

Progressi nella navigazione che hanno permesso le scoperte geografiche, permetteranno anche gli spostamenti.

15 aprile 1502, il governatore Ovado arriva a Santo Domingo con 32 navi e 2.500 passeggeri.

Inglesi: tra il 1541 e il 1600 → 270.000 persone.

I grandi cicli migratori europei

Nel Seicento → 713.000 persone, nel Settecento → 517.000.

Portogallo: 4.000 nel Cinque-Seicento, 9.000 nel Settecento (miniere Brasile).

Modesto il flusso transoceanico dei francesi, abbastanza rilevante per la Germania (125.000-200.000 Settecento).

I grandi cicli migratori europei

Non c'erano solo le destinazioni americane:

VOC (compagnia Indie Orientali olandese) (1602-1795) → un milione di persone verso Africa e Asia (non tutte emigrazione permanente).

Tratta: sette milioni di schiavi tra il 1500 e il 1800).

Europa-America in tutto (1500-1760) 2 milioni di persone (popolazione europea seconda metà Settecento 150 milioni di abitanti).

I grandi cicli migratori europei

La grande migrazione transoceanica ottocentesca marca una discontinuità col passato per le sue dimensioni di massa.

Non mutano solo i numeri, ma anche il profilo sociale degli immigrati e le zone di provenienza.

I grandi cicli migratori europei

Crisi agraria;

Meccanizzazione agricoltura (forza lavoro in eccesso);

Aumento demografico (la produttività del lavoro cresceva meno della popolazione);

Man mano che si sviluppa l'industria e cresce la domanda nel settore manifatturiero, la pressione emigratoria diminuisce.

I grandi cicli migratori europei

Sono le campagne ad alimentare i flussi migratori.

Altri elementi:

Emigrazione politica:

Intolleranza religiosa;

Politiche interne e vincoli giuridici;

Esempio della Francia.

I grandi cicli migratori europei

Presenza di comunità pionieri- costi dell'immigrazione diminuiscono.

Facilità di trasporto.

Politica dei paesi di accoglienza (Homstead Act 1862).

Vecchia e nuova emigrazione verso gli Stati Uniti.

Prima guerra mondiale e politiche migratorie degli stati.

I grandi cicli migratori europei

Politiche restrittive:

National Origin Act (1924).

Sudafrica (1930).

Nuova Zelanda (1931).

Australia (1932).

Brasile (1934).

Per l'Europa si chiude la stagione della grande emigrazione.